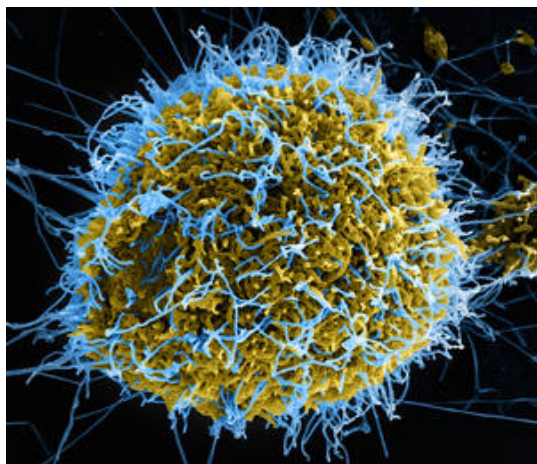


09/01/2015



SALUTE - “La Santa Sede desidera esprimere il suo apprezzamento alla Chiesa cattolica in Guinea, Liberia e Sierra Leone per la sua tempestiva risposta alla crisi dell’Ebola. Per rafforzare questi sforzi (...), la Santa Sede ha stanziato un contributo finanziario” afferma un comunicato inviato all’Agenzia Fides del Pontificio Consiglio della Giustizia e Pace. I fondi sono destinati alle strutture gestite dalla Chiesa nel campo sanitario e dell’assistenza ai sopravvissuti al virus, che sono spesso oggetto di emarginazione.

L’accresciuto impegno della Chiesa nella lotta alla diffusione dell’Ebola è descritto nel documento “Potenziare l’impegno della Chiesa cattolica nella risposta all’emergenza Ebola” appena pubblicato. “Il documento descrive, per la prima volta, una risposta pastorale a una malattia relativamente nuova che ha devastato individui, intere famiglie ed anche comunità, specialmente nei Paesi dell’Africa Occidentale di Guinea, Sierra Leone e Liberia” afferma il comunicato pervenuto all’Agenzia Fides.

Nel documento si afferma: “L’impegno della Chiesa cattolica in risposta alla crisi sanitaria causata dal virus Ebola è stato notevole. L’azione della Chiesa locale è stata immediata ed instancabile. Le risorse locali, in termini di investimenti finanziari, beni e servizi alla persona, così come la risposta dei volontari, sono state messe subito a disposizione e continuano ad esserlo”. Si ricordano gli interventi coordinati da Caritas Internationalis, quelli delle singole Caritas nazionali e di organizzazioni quali Misereor (Germania), Medical Mission Institute (Germania), e Missio Austria, nonché l’impegno di congregazioni religiose e dei movimenti di laici cattolici che “hanno raccolto fondi ed inviato volontari per rispondere alle esigenze delle strutture sanitarie da loro sostenute, nonché alle esigenze speciali quali l’assistenza agli orfani, la mobilitazione della comunità e l’educazione”.

A dicembre il Card. Peter Kodwo Appiah Turkson, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, si era recato in visita in Liberia e Sierra Leone, mentre non aveva potuto raggiungere la Guinea per la chiusura delle frontiere e la mancanza di collegamenti aerei (vedi Fides 19/12/2014), incontrandosi con i responsabili della Chiesa e gli operatori pastorali e sanitari impegnati nelle strutture cattoliche a favore delle vittime di Ebola.

Fonte: Agenzia Fides, 08/01/2015

Documento " [Incrementare l'impegno della Chiesa cattolica in risposta all'Emergenza Ebola](#) "